

Portare alla luce il Parkinson sommerso: la sfida di Fondazione [Mondino](#)

Un progetto per aiutare i 4mila malati di Parkinson in provincia di Pavia



Livio Tronconi

DI SERENA BARONCHELLI

Sinergia fra istituzioni, pazienti, caregiver e Fondazione [Mondino](#): questa la ricetta del progetto Insieme per il Parkinson, conclusosi ufficialmente sabato 24 novembre ai Musei Civici del Castello Visconteo. Insieme per il Parkinson, Progetto Emblematico territoriale selezionato con il contributo di Fondazione Cariplo, ha sperimentato negli ultimi due anni un innovativo modello di assistenza domiciliare gratuita rivolta alle persone con Parkinson e grave disabilità sul territorio della provincia di Pavia. La sperimentazione era volta in particolare a indagare il fenomeno del "Parkinson sommerso".

"Troppe famiglie tacciono e si vergognano - ha commentato a questo proposito il sindaco Massimo Depaoli, intervenuto all'evento conclusivo -. Spetta alle istituzioni divulgare il messaggio che parlare della malattia e delle problematiche legate a essa è fondamentale".

Trascorsa una decina di anni dall'esordio, infatti, la malattia determina una condizione di disabilità grave, con importante riduzione dell'autonomia personale, fino alla completa dipendenza. La persona, assistita a domicilio, gradualmente fuoriesce dal circuito socio sanitario, con il rischio di restare isolata. Circa 4000 i malati in provincia di Pavia, almeno 200 dei quali non usufruiscono dei servizi territoriali. Il 15% di questi è stato coinvolto nella sperimentazione.

"Per aumentare l'adesione è necessario prolungare l'azione nel tempo e continuare nella formazione e nell'informazione" ha precisato il coordinatore del progetto Alessandro Riva.

L'intervento consisteva in un programma di visite a domicilio da parte di un'équipe formata da medico, infermiere e assistente sociale, con l'obiettivo di aiutare i familiari a prendere consapevolezza della gestione della persona con Parkinson e a prestare le migliori cure.

Promotori del progetto sono stati la Fondazione [Mondi-](#)

[no](#), che attraverso il suo Centro Parkinson eroga i servizi di assistenza medica specializzata, l'Associazione Pavese Parkinsoniani che gestisce il call center dedicato e cura i servizi di formazione e di sostegno psicologico, il Comune di Pavia per la regia dei servizi territoriali di assistenza e Servizi Sociali Autogestiti per garantire la mobilità. Grande importanza hanno avuto infatti anche le iniziative sociali di sostegno, tra cui il laboratorio teatrale, la musicoterapia e gli incontri informativi realizzati nel periodo di riferimento.

"Questo progetto ci dimostra - ha affermato Livio Tronconi, direttore generale di Fondazione [Mondino](#) - come vi sia una convergenza di doveri tra le associazioni, i Comuni e realtà come Fondazione [Mondino](#) per affrontare una problematica quale quella del Parkinson". L'età media di esordio della patologia è 65 anni; il 5% dei pazienti affetti da Parkinson presenta un esordio precoce con insorgenza prima di 50 anni e giovani con mutazioni genetiche manifestano la malattia prima dei 30 anni. A livello nazionale, il costo medio annuale a carico del Sistema Sanitario per paziente affetto da Parkinson varia tra 3.500 e 4.800 euro. Il Centro Parkinson e Disordini del Movimento ricovera annualmente oltre 350 pazienti con parkinso-

nismi atipici e malattia di Parkinson in fase avanzata.



Autorità e medici nel pubblico presente alla presentazione dei dati

